

I364.

Il Re Federico fa riparare le fortificazioni di Trapani , dandone la carica ad Antonio de Podio Regio familiare .
Giovannuzzo Linguito fa donazione del feudo di Cabica a Guarnerio Ventimiglia = Scritti del P.re Ansalone . =
Antonio Abrignano Trapanese , celebre Medico fisico . =

I365.

Nicolò Sigerio de Lepoli Baiulo . =
Antonio de Podio Regio familiare ,
prosegue alle fortificazioni di Trapani =
Michele di Gilino Notaro Publico =
Elogio della famiglia Podio & seu
Poyo -
Varij sone le opinioni delli Scrittori ,
se questa famiglia , sia Catalana , o fran-

cese ; la quale ha dato in Sicilia
molti Cavalieri ; come nelle città di
Siragusa , Noto , Palermo , e Sacca ;
Si crede , che il primo , che stabilì nel
regno la famiglia sia stato Gomaldo Ca-
stellano di Siragusa nel 1299. Si
legge Egidio del Podio , che servì il Re
Martino , da cui nel 1396. ne ebbe onze
duecento annuali sopra le secrezia di
Siragusa , e Petrezie del Regno . Ber-
nardo de Podio , ebbe onze cento annua-
li sopra le gabelle di Piazza , e Fer-
dinando tutti li beni borgensatici , che
erano di Giovanni Labica , "ibelle nel
1398. Luiggi Podio si sposò con "ia-
coma Florio Signore delli Gasalidi ,
Tangi , di cui li posterì , fecero diver-
se parentele con le famiglie conspìcue
del Regno , e tra questi Antonio Podio
Regio familiare del Re Federico terzo
che fù presidente delle fortificazioni di

Trapani , il quale sposò le sue figlie ;
cioè Violante con Sigerio de Pepoli , e
Claramonda con Giovanni Pepoli = Occupò
questa famiglia le cariche nobili di
Trapani , fù Signora delli feudi di Ru-
gilfenza , e Cugnino , ed al presente è
estinta =

Cav: Mugnos tom:3.

Inveges Palermo nobile .

Registri di Cancellaria , e

Protonotaro del Regno , atti

diversi , Abbate Pirrinella Cro-

nologia de' Re di Sicilia , ove

fa menzione di Monsig.e Vescovo

di Catania di questa famiglia ,

Viceré di Sicilia = =

Stemma , Campo rosso con un poggio color
di terra , che sostiene un giglio fio-
rito d'argento =

I366.

Antonio de Lando Baiulo .

Rinaldo Crispo a 2. Agosto ,ottiene dal Re, con Privilegio dato in Messina , la Tonnara del palazzo di Trapani , che era di Opicino di Amari Regio Cavaliere . =

Notari pubblici .

Francesco Barlotta , Rugiero de Mayda , Matteo de Mayda , Francesco de Mayda .

Giudici del Magistrato .

Bartolomeo Galenduccio , Notar Francesco Barlotta, Notar Rajmondo Settesoldi . =

Elogio della famiglia Crispo.

famiglia feconda di Cavalieri Gerosolimitani . Rinaldo Crispo fu Giudice della G. Corte , e Regio Consigliere del Re Federico terzo nel 1359/ dal quale nel 1366. ottenne la Tonnara del palazzo di Trapani . Giovanni Reg.º milite del Re Martino nel 1392. sposò Margherita Ventimiglia sorella di Federico , che era Capitano di Palermo in tempo della lega del 1411. Errico B.ºne del Palazzo , Ca-

pitano di Sciacca nel 1405. sposò Costanza la Tagliata . Capitano Giustiziere di Trapani nel 1406. da cui discesero , fra Mario Crispo Cav: Geros.° del Priorato nel 1458. e fra Nicolò Cav. Geros.° nel 1461. Giovanni Regio Milite, servì il Re Alfonso nelle Gerbe nel 1432. e nel Regno di Napoli dieci Cavalli. Questa famiglia in Trapani occupò le cariche nobili , e resta estinta .

Lo Scudo , spiega Campo di Azzurro con un Albert di Castagne verdi , che ha il tronco , e cinque frutti ricci d'oro=

Blasone famiglie nobili di Trapani=

Registri , ed atti del Senato di detti anni =

Cancellaria , e Prothonotaro del Regno . =

1370. 71. 72.

Bartolomeo Antonio Bandini Baiulo .

Giudici del Magistrato .

Antonio di Giovanni , ~~Pandolfo~~ la Manni-

na , Palmerio d'Angelo , ed in suo luogo Antonio de Pace .

- Errico Amodeo Castellano di terra =

La Famiglia Fardella ristora la Cappella del SS.mo Crocifisso entro la Farrocchia di San Nicolò , ove vi era posto da molti secoli lo stemma gentilizio di detta famiglia , il come si osserva nelle prouve di nobiltà di Gra Giacomo Fardella , Cavaliere di Rodi . Muore Messer Lancelotto de Fardellis , ed è sepolto nella sudetta Cappella . =

A 23. dicembre Salvatore de Sigerio , compra da Berardo Passaneto Barone di Baida , il territorio di Misilixarari (, seu di fontana salsa) per il prezzo di fiorini 1025. -

1373 . e 1374.

Nicolò Gallo viene eletto dal Re, Regio Cammariere e Viceadmirante di Trapani =
Francesco de Sigerio Capitano Giustiziere di Trapani =

Antonio de Pace , viene eletto Cavaliere

di San Giacomo la Spada , e Commendatore

di San Calogero in Lentini -

Il Re con suo Privilegio dato in Corleo-

ne conferma a Berardo Passaneto la

Baronia della Ripa .

1375 .

Raineri Campulo Capitano Regio Consigliere

in Trapani -

Giovanni Marino Giudice =

Per le urgenze del Regno , si mettono

in Trapani ~~in~~ gabelle all'estrazione del

biscotto , e Buceria .

Il Re Federico viene la terza volta

in Trapani , ricevuto dalla nobiltà , e

popolo con le più fideli dimostrazioni

per cui vi furono delle gran feste

Cavalcate , e Giostre . Il Re dimora nel-

-Castello di terra , e poscia si parte per

-Marsala .

Errico del Bosco accompagna il Re in

Marsala , da dove con Real dispaccio ot-

tiene onze I50. annue sopra l'estra-
zioni di Trapani , e spiagge di Marsa-
la , Xacca , Virgenti , e Mazara .
Giliberto del Bosco , ottiene con Real
Privilegio onze cinquanta sopra la gabella
della Bucceria di Trapani .

Elogio della famiglia Campulo.
famiglia da Messina passata in Trapani,
ove si stabilì nobilmente occupando le
prime cariche , e facendo de' matrimoni
con le prime famiglie . Rainero fù capitano
di Giustizia nel I375. fra Liberio Cam-
pulo del O.G. fù ammiraglio , e Baglio
di Napoli . Fra Francesco Cav: Geros.^o
nel I555. Procreò questa famiglia
altri soggetti , che s'impiegarono in ser-
vire la Padria . Al presente in Trapani
è estinta . =

Scudo diviso di rosso , ed Argento , nel
primo cinque punta di lance bianche che
escono dal capo dello scudo , nel secondo
un Leone rampante rosso .

Blasone Famiglie nobili di Trapani.

Rolli del Senato di detti anni =
Registri di Cancelleria , e Proto-
notaro del Regno , ed altri auto-
ri di Sicilia .

1376

Giovanni Bandini Baiulo .

Giudici del Magistrato .

Giacomo Galenduccio , Antonio Rustico ,
Pietro di Castagnola

Bartolomeo Galenduccio la di cui famiglia
si manteneva in Trapani , fu annoverato
alle cariche nobili . -

Elogio della famiglia Galenduccio .

Visse questa famiglia con tutta conspi-
cuità in Trapani , si legge Aloisio
Galenduccio Regio familiare del Re Fede-
rico terzo ; che fu padre di Guglielmo
Regio familiare , e Senatore nel 1421.
Barone di Arcudaci , e Raguleo per il
matrimonio con Aleonora Talac figlia di

Lancellotto Barone quinto , da cui nacque-
ro Aloisio Barone , e Covina seu Giacomina
moglie di Giovanni Sieripepoli , che pos-
sedé il sudetto feudo , che poi pervenne
ad Antonio Fardella Regio Cavaliere casa-
to Secondo luogo con Aleonora figlia
del sudetto Barone Aloisio Galanduccio
che lo acquistò come Padre di Luiggi Far-
della suo figlio , e ne successe Cassandra
moglie di Michele di Caro . Questa fa-
miglia si estinse in brevissimo tempo ,
e la Baronia , e feudi passarono in
altre famiglie nobili . =

Scudo Campo rosso con un albero verde
di Palma , col tronco , e frutti d'oro ,
e due Cigni d'argento alle radici dell'al-
bero =

Registri del Senato di Trapani ,
Registri di Cancelleria , e Proto-
notaro del Regno . Processo della
discendenza della Baronia d'Arcodaci

ed altri .

Val pag 304

Nicolò , e Riccardo Vento , portarono in
Trapani la di loro famiglia da Genova =

Elogio della famiglia Vento .

Nella celebre e famosa Repubblica di Genova , fiorì la famiglia Vento , legandosi sin dal 1144 Guglielmo Vento , Console della Repubblica , che armò una Galera, ed uccise combattendo il fratello del Conte di Barcellona ; nel 1177 fù poi spedito Ambasciadore a Federico Barbarossa . Altro Guglielmo fù nel 1177. spedito all'Imperadore in Ravenna ; altri soggetti si leggono si nel Consolato , come nel comando di più Galere e Navi . Simone con n.º ottanta vele andiede all'acquisto di Terra Santa nel 1192. Governò questa famiglia nel 1232, lo stato di Milano , e dopo aver seguitato negli'impieghi onorevoli della Repubblica , diedero fine a suoi discendenti nella famiglia di Genova ; Ed essendosi dilatata la famiglia in

in diverse parti del mondo , leggiamo tra li suoi soggetti Ugo Vento nella città di Tropea , nella quale pur nacque Luiggi , Cavallerizzo ^{ma} maggiore del Re Ferdinando e Fra Siniscalco di Napoli. In Provenza vi fù portata , la famiglia, da un ricchissimo Cavaliere , che acquistò de' titoli e dignità , della qual famiglia fra Filippo Vento Cav: Geros.^o fù nell'assedio di Rodi nel 1522, Marco Antonio Signore della Spezia con mero , e mitto Impero . In Marsiglia questa famiglia visse ne' Signori d'Espenne, ed in molti Cav: Gerosolimitani . Passò in Sicilia un ramo di questa famiglia , portata da Nicolò , e Riccardo Vento ; questi abitò nel Monte Erice , fatto Castellano del Re Pietro Secondo . Nicolò fù Almirante di Trapani in luogo de' Signori Doria , che possedevano il Grado di Grande Almirante del Regno , ed erano

loro consanguinei . Da Nicolò nacque Onofrio , che servì il Re Federico terzo, ed ambidue li Re Martini . Luiggi sposato ad una Signora della nobilissima famiglia Perini , generò Lanzone Signore di Molteterre , e Tomaso Barone del pezzo Grano , che fu Senatore in Trapani più volte ; Capitano di Giustizia nel 1435. ed Ambasciadore al Re Alfonso nel 1434. che sposò Cointa figlia del Barone Antonio Curto , e Guerriculo e di Violante Bosco detta la Baronessa di Carissimo . Bartolomea moglie di Palmerio nobile Genovese , Senatore in Trapani più volte , e nel 1408. 1411. 1412. 1417. 1431. e 1446. Signore di molte terre , e più volte Ambasciadore alli Signori Viceré in nome della Padria . = Da Lanzone nacquero Filippa , sposata primo luogo ad Antonio Sieripepoli Barone di Fontana Salsa , e secondo matrimonio con Giovanni Berardo X^o. di Ferro = & Francesco , Signore di

Bordino , Senatore della Padria più volte ,
e Capitano del Monte Erice più volte ,
(ciocé nel 1415. e 1419) , Portulano di Tra-
pani nel 1421. ed ^{an}mbasciadore al ^vi-
ceré nel 1423. Questi dotò la Cappella di
Santo Stefano , ove erano sepolti li suoi
Maggiori esistente nella Chiesa oggi Par-
rocchiale di San Lorenzo , già dalla na-
zione Genovese . Sposò Francesco , Alle-
granza Orlandini , figlia di Giovanni , Sena-
tore in Trapani nel 1410. 1417. e 1425.
che generò il Barone Francesco , sposa-
to a Perna di Francesco Sieripepoli B. ne
di Culcasi , che dilatò in Trapani la po-
sterità , che ne derivarono ottimi Ca-
valieri , che occuparono le prime cariche
di nobiltà , e l'Offiziao di Reggio Secre-
to e le Signorie di molte terre , e la
Baronia di Reda . La famiglia in Tra-
pani si estinse in don Gaspare Vento ,
più volte Vicario Generale della Diocesi

di Mazara , e Parroco della Parrocchia di
San Lorenzo . il quale alla sua nobiltà
unì le più rare qualità =
Scudo , Campo Scaccato di rosso , ed
argento . =

Cav: Mugnos tom: 3. P.re Ansalone
Blasone famiglie di Trapani ,
Registri di Cancelleria , Registri
del Senato di Trapani , Cav:
Minutolo , e Porto , atto in
Not. Scannatella nel 1421. ed
in Gennaio 1430. Archivio Pu-
blico , e Notari Blasi , e
Buffa . =

1377.

Federico terzo morì in Messina a 27
Luglio , e fù sepolto nella Chiesa del
Convento di San Francesco =

Maria Re decimonono di Sicilia =
Federico terzo privo di legittima p_role
Maschile lasciò succedergli Maria unica
figlia , che ebbe da Costanza di Aragona

La Sicilia si vidde involta tra li pericoli di rovinare per le discordie insorte dai Baroni del Regno .

La Regina Maria si porta in Barcellona , ove fù accolta con grande onore . =

Berardo Passaneto B. ne di Païda , Capitano Reg.º Giustiziere .

La famiglia Barlotta si stabilisce in Trapani . =

Elogio della famiglia Barlotta.

Nel governo del Re Pietro Secondo , venne in Sicilia Bernardone Barlotta con la carica di Secretario del Ré nel 1323. Costui vogliono , che fosse nato in Corinzia padria de la Regina Elisabetta moglie del Re Pietro . Stabilirono li discendenti di Barnardone la famiglia nella città di Trapani ; ove furono ammessi alle cariche di Senatori ; Prefetti , Capitani di Giustizia Sargenti maggiori , ed Ambasciadori . Si congiunse questa famiglia con le case nobili di Trapani , e di

tutto il Regno .

Bernardo Barlotta di conspicua nobilità fù Signore della Xhaggera , Senatore , nel 1420. dal quale discese Gio: Francesco Barlotta , Senatore ; Prefetto , e Capitano di Giustizia della sua Padria Trapani , ed Àmbasciadore al Principe di Lignì Viceré del Regno , il quale in merito de' servizij prestati alla Real Corona , si proprii , come da suoi antecessori ; ottenne, da Carlo Secondo , il titolo di Principe di San Giuseppe sopra le terre di una antica Signoria della famiglia , detta delli Fittasi , e Xhaggera Questo ramo primogenito si stabilì in Palermo ove ha occupato le prime cariche di quella Capitale , ed al ¹⁸¹⁰ presente il vivente Principe sposato a dama Trapanese di Casa Ferro , e Mollica , si ritruova Gentiluomo di Camera con esercizio di S.M. Ferdinando quarto (O.G.) Il

Ramo che dimora attualmente in Trapani ;
deriva da Francesco Barlotta , e Contessa
Morana , che per aver successo alle
terre di fastoja possesse dalla famiglia
Morano , per cui si dinota Barlotta
Morano , giacché dal Padre di Contessa vi
fù apposta nel vincolo la condizione ,
che li successori di sudette terre, do-
vessero assumere ancoza il cognome di
Morano . Al qual Ramo di Barlotta fù
concessa la Baronìa della Salina delli
Biondicelli . Il Barone Antonio fù Senato-
re nel 1696. Sono fioriti in q.a
famiglia più Cavalieri del S.O.G. tra i
quali fù conspicuo fra D. Vito Barlotta.
Ebbe ancora questa famiglia l'abbito di
Santo Stefano nelli primo anni di suo
stabilimento . Oggi in Trapani si divide
in due Rami , il primo quello di Pao-
lo , sposato con Michele Mollica , e
Fardella ed il secondo in quello di

Francesco sposato a dama da famiglia No-
bile , e Lazzara . =

Scudo , Campo rosso , con una banda d'oro ,
accompagnata da due stelle d'oro in
sbarra .

Cav: Mugnos tom: I. e Cav;

Porto . Registri del Senato di
Trapani ; e di Cancelleria di detti
anni , Archivio publico delli
Notari di Blasi , e Buffa ,
Transunto in Not. Spalla a 22.
Aprile 1699. Blasone famiglie di
Trapani .

1378.

Errico Bosco Ventimiglia Capitano Regio
Giustiziere , e Rettore .

Lanzino Biassi Baiulo .

/ Si accende in Trapani un fiero disturbo
tra li Signori della famiglia Sigerio , con
quei della famiglia Maida , per causa
che Notar Matteo Maida stipulò atto in

pregiudizio di Balduino de Sigerio, e
suoi consanguinei . Si accrebbe il parti-
to dell'uno , e dell'altro , quanto vi fù
effusione di sangue . Corse tantosto a
mettere la pace il Conte Manfredo Chia-
ramente , con il castigo di taluni
sediziosi =

Logio della famiglia Caro .-

Questa nobile famiglia dell'Italia
passò in Sicilia , regnando Guglielmo
il buono . Si segnalano li suoi sogget-
ti nei Reali Servizi , e tralasciando
il ramo de' Baroni di Montechiaro , e
Vassallaggi , che per ragione di Patrimo-
ni sono passati nella casa Tomasi , prin-
cipi di Lampedusa , duchi di Palma .

Si restringeremo nel Ramo della città
di Trapani , in cui si legge Caro di
Caro Regio familiare , che nel 1355.

fù inviato dal Monte Erice in Messina ,
a giurare fedeltà al Re Federico terzo .

Il sudetto stabilì la sua famiglia in
Tapani , e fù Senatore della medesima.
Antonio suo figlio Senatore nel 1378.
Prefetto nel 1403. e 1406. e 1413.
da Bartolomeo altro figlio ne seguì
copiosa discendenza : Legendosi Antonio
di Caro Ambasciadore al viceré nel
1419. e Capitano di Giustizia nel 1443.
Giacomo , e Antonio di Caro Ambasciadori
l'uno nel 1455. l'altro nel 1486. Anto-
nio più volte Senatore , sposò Benedetta
Mararanga ; Giovanni più volte Senatore
sposò Flos di Lisia . Famiglia attaccata
in Parentela con la Bosco , Fardella
Carissima , Tagliavia , Sieripepoli .
Antonio di Caro , successe alla Baronia di
Arcodaci , come figlio di Cassandra Far-
della , qual Baronia ricca di molti
feudi , perdurò nella famiglia Caro sino
a Giuseppe Senatore nel 1660. il qua-
le da Catterina Caraffa de' Conti di

Santa Severina non riportò prole Maschi-
le . Questa famiglia possedé molte Si-
gnorie , la Fontana del Cavaliere ,
Rizzuto , Ballata , Ralibesi , Pagonuzzo ,
Falconeri , ed altri . Ha goduto di
molti Regii Cavalieri , e dell'abito di
Santo Stefano , sin dai prim^o anni del suo
instituto = Oggi in Trapani è estinta . =
Scudo campo rosso , con un fonte con piede
alto d'oro , pieno di Sangue , s^ua li di
lui labbra , due colombe d'argento , una
delle quali beve , e l'altra stà a guar-
dare =

Cav: Porto . Cav: Mugnos tom:I.

Registri di Cancellaria , Protonota-
ro , e del Senato di Trapani .

Atti de' Notari Zuccalà , Nu-
ris , Scannatella = Blasone fami-
glie di Trapani .

I379.

Errico Santo Stefano Capitano Giustiziere di

Trapani .

Giovanni Bandini Baiulo

Pietro de Ischelmis Giudice.

Elogio della famiglia Santo Stefano.

Sotto l'Impero di Federico secondo , militò
Corrado Santo Stefano , che governò al-
cune Provincie del Regno di Napoli di
costui ~~di~~ figlio Antonio assai caro al
Re , che sposò Albella Villaragat , i fi-
gli de' quali , piantarono la loro fami-
glia in diverse città , ed in Trapani.
Si legge nel 1319. Errico Capitano Giusti-
ziere di Trapani . Leone Barone di
Occhialà nel 1417. sposò Aloisia Graffeo
di Giorgio Barone della Sambuca ; Regio
Cav: familiare , e M.ro Razionale del
Regno , dai quali nacquero Giorgio Ba-
rone di Diesi , e Sparacia , Senatore di
Trapani nel 1431. Capitano nel 1441.
e 1443. Antonio altro figlio Senatore
nel 1437. e 1442. e derivarono dal me-
desimo altri soggetti , che vissero

in Trapani , occupando li primi onori sino alla loro estinsione . Altrove si legge Manfredo Santo Stefano nel 1457. Barone delli Ginestri , figlio di Giovanni , ed Allegranza Monte aperto , de quali fù Nipote Antonio Senatore di Palermo nel 1499. altro Antonio Padre di Catterina sposata a Luiggio Riggio dalli quali derivarono li Principi di Iaci e Campo fiorito , e Principi della Catina =

Scudo, Croce azzurra in Campo d'oro . =

Cav: Mugnos tom:3. P.re Insalone ,

Registri del Senato di Trapani ,

Registri di Cancellaria atti di

Not. Scarcella 1434. di Not. Scarnatella

1425. 1435. di Not. Michiletto

1432. 1446 e Not. Cusenza 1699.

Essendo Giurati Polidoro lo Lino Reg/°

Cav: Antonio la Serra Antonio Michiletto,

Reg.° Cav: , e Bartolomeo Morano , si

porta in Trapani Monsig. re Buonconte con

la carica di Nunzio Apostolico , che dopo la dimora di alquanti giorni , si parti per Agosta a ritrovare il Monte Guglielmo Moncada, al quale era diretto un diploma di Urbano Sesto , nel quale vietava , e si insinuava insieme di non far uscire dalla Sicilia la Regina . =

Elogio della famiglia Lino .

La famiglia Lino si vede stabilita in Trapani sin dall'anno 1233. Giacché in tal tempo si osserva , che la Famiglia Lino eresse un'altare nella Parrocchia dell'ascensione , oggi San Nicolò , alla protezione di Santa Maria Maddalena .

Questa famiglia assai riguardevole , e per la nobiltà del sangue , e per le Signorie di molti feudi , sempre impiegata nel Reale Servizio . -

Polidoro fù Senatore di Trapani nel 1379. Antonio figlio di Giovanni , Senatore nel 1434. ed in remunerazione , per

li servizi alla Real Corona ottenne Pri-
vilegio di fabricare una Tonnara ne'
mari di San Teodoro ; ed il figlio Luig-
gi Reg.º Cav: esercitando la qualità del
Padre , fù premiato con il Privilegio
d'erigere altra Salina nel capo del
Barone ; E fù insignito col Bela Abito
di San Giacomo (in quei tempi in molta
estimazione) Costui si sposò con Marche-
sa Sigerio de Pepoli , che fù Capitano
di Trapani nel 1452. qual carica pa-
rimente occupò Giovanni Regio Cavaliere
Armorum , Axorius suo fratello , e Gia-
como altro fratello , rinunziarono la
carica concessa dal Re Alfonso a Fran-
cesco Morano loro Cognato nel 1457.
I discendenti della Casa Lino occuparono
le cariche nobili di Trapani , e fecero
de' matrimonj con le prime famiglie di
detta città .=
Scudo , Campo d'oro con un Leone Rosso

in piede , il quale tiene un filo di
Lino Verde , colli fiori d'argento =

Blasone famiglie nobili di Tra-
pani , Registri del Senato di Tra-
pani di detti anni , Cancellaria ,
e Protonotaro del Reg.no ed altri.

Elogio della famiglia Miciletto .

L'antica nobiltà di questa famiglia , re-
sta a noi manifestata da Giovanni Mici-
letto in tempo del Re Martino nel 1392.
dal quale nacque Antonio Signore delli
Birgi , il quale nel 1434. per affari ri-
levanti della sua Padria , Trapani ,
andò Ambasciadore al Re Alfonso . da co-
stui , e da Ventura Grignano nacque Gio-
vanni Signore del Casale di Tangi , Se-
natore nel 1440. il quale sposò Isa-
bella Florio , che generò Giacomo pur
Senatore che si casò con Benedetta di
Ferro , dalli quali si propagò la
discendenza . Girolamo Miciletto Ambascia-

dore al Re Ferdinando il Cattolico nel 1506. Ed Andrea Signore di Tangi , sposò Giovanna Pieri de Tepoli . In questa famiglia congiunta con la casa Fardella , e fece nodi , con le prime famiglie nobili di Trapani . Godette degl'onori , che a soli nobili si dispensano al presente si ritrova estinta . =

Scudo , diviso di azzurro , ed Oro in fascia con due stelle nell'azzurro , di oro , e nell'oro , due stelle di azzurro. =

Plasone famiglie nobili di Trapani . Registri del Senato di Trapani di detti anni = Atti di Notaro Ianca , Registri di Cancelleria , e Protonotaro del Regno, Cav; Porto , e Minutoli , ed atti diversi =

Elogio della famiglia Morano =

Dal Regno di Napoli , passò in Sicilia la famiglia Morano in persona di Luigi ai Servizi di Federico Secondo , il

quale si fermò in Caltagirone , e tra li suoi discendenti , Antonio acquistò la Baronia della Canzaria nel Val di Noto . Valerio fratello di Luigi , fù Capitano del Monte Erice , ed ottenne a riguardo de' suoi servizij onze 26. d'oro annuali sopra la detta Città del Monte . Fù Padre di Nicolò , Francesco , e Bartolomeo Signore della Ballata , Regio familiare e Senatore di Trapani nel 1319. al quale il Re Martino diede un Palagio di molta bellezza nella città di Trapani , che fù bruggiato dal Conte Andrea Chiaramonte , per l'odio che portava agl'amici del Re, per cui il Sovrano diede ad ^Antonio figlio di Bartolomeo parte de' beni del Conte dichiarato Ribelle ; A Francesco il Re concesse tutte le facultà , e beni di Pietro Scurto Ribelle . Antonio figlio di Bartolomeo sposò Catterina Sigerio Pepoli , che procrearono Francesco Capitano di Giustizia

di Trapani nel 1457. Senatore nel 1459.
80. e 83. Ambasciadore al viceré nel
1480. Valerio Ambasciadore nel 1486. 89.
e 95. Capitano di Giustizia nel 1486.
Senatore nel 1493. 1505. e 1511. che nel
1488. ebbe dal Re Ferdinando la Baronia
della Salina . Polidoro celebre per la
sua gran virtù fù più volte Ambascia-
dore al Viceré dal quale , fù inviato
Ambasciadore al Re di Tunisi nel
1503. dopod'aver governato la Patria
da Senatore nel 1487. 91. e 99. Bar-
tolomeo fù parimente Senatore nel 1466.
ed altri anni , Capitano di Giustizia nel
1489. da Costoro fù ampliata la famiglia
di Posterì , che seguirono ad unirsi con
le nobili case di Trapani ; ed occupare
le cariche de' suoi maggiori ; Essendo
da più tempo estinta . Ed ultimi di
essa furono li Cavalieri Fra Polidoro ,
e fra Gio: Francesco Morano , fratelli am-

bedue dell'ordine Gerosl.no e l'ultimo
Commendatore , e Ricividore di Palermo per
la sua Religione , il quale nel 1630.
fù spedito dalla sua Padria Trapani per
Ambasciadore , con Giacomo Fardella e Bo-
sco de' Baroni della Moxharta , e con
Giacomo Ugolino Sieri de' Pepoli , Ba-
rone di Rabici , e prestare gli omaggi
all'altezza Serenissima dell'Infante D.
Giovanni d'Austria

Stemma , Campo rosso con una banda d'oro
caricata da tre rose rosse , ed un mon-
te d'oro di cinque colli , che sostiene
una Colomba d'argento con un ramo di
olivo verde nel becco al di sotto del-
la banda .

Blasone famiglie di Trapani=
Cav; Mugnos tom:2. P.re An-
salone , Registri del Senato
di Trapani , Registri di Can-
cellaria di detti anni , e

Protonotaro . Cav: Porto , atti
diversi , Cav: Minutoli . =
I380.

Bernardo de Sigerio Capitano Regio Giusti-
ziere

Nicolosio Marmusetta Baiolo

Giudici del ^Magistrato

Giacomo Beneintendi , Simone del Bosco.

Notari publici.

Bartolomeo Formica , Giovanni di Anfuso ,
Giovanni del Mansone , Pietro Pace .

Nel numero de Giurati di quest'anno vi
furono Pietro Florio , ed Errico Abri-
gnano , che ne faremo l'Elogio =

Elogio della famiglia Marmusetta.

fiorì questa famiglia nel dominio del Re
Martino , ed essendo puoco vissuta in
Trapani , diremo soltanto , che Nicolasio ,
Marmusetta fù Baiolo di Trapani nel I380.
in tempo della Regina Maria . Questa famiglia
fece parentela con le prime Case nobili

di Trapani . Pietro Marmusetta fù Castellan-
lano di Trapani nel 1392. Nicolò fù
Baiolo nel 1411. e 1412. nel quale
si estinse la famiglia =
Scudo , Campo d'argento con una banda Ros-
sa . =

Blasone famiglie di Trapani ,
Atti di Not. Francesco Ianca,
Atti di Not. Zuccalà . =

Elogio della famiglia Florio .

La nobile famiglia Florio , fiori nella
città di Trapani , si per le cariche ,
come per li attacchi colle prime fami-
glie . Pietro de Florio Regio Cav: Sena-
tore nel 1380. Signore di Tangi , che
servì la Real Corona da Capitano di
Cavalli , e Senatore nel 1415. Quindi col
decorso de tempi pervenne il sudetto Ca-
sale di Tangi nella nobil famiglia Mi-
chiletto , seu Miciliotto per il matrimo-
nio di Giovanni con Isabella Florio . Più

Cavalieri di questa famiglia occuparono delle cariche nobili in Trapani , e fece de' ~~matrimoni~~ matrimoni con le prime Case , ma per non aver continuato Prole Maschile ed essersi subito estinta , si preclude la strada alla sua Origine .
Scudo , Campo d'oro con un rastello azzurro nel capo a tre pendenti , ed un giglio verde al di sotto .

Blasone famiglie di
Trapani .

Registri del Senato di
Trapani , di detti anni,
Cav: Mugnos nella famiglia Mongiardino , ed
atti diversi . =

Elogio della famiglia Abrignano , seu
Abrugnali .

La Famiglia Abrignano o Abrugnali , dalla città di Ravenna e Napoli passò in Sicilia nel 1316. Abitò nella città di

Messina , dove governò con le cariche di Senatore nel 1380. e in diversi anni di Baiolo , e di Capitano di Giustizia in persona di Errico Regio Cavaliere , e Poscia Scudiere del Re Martino , da cui ebbe concesso nel 1397. il Castello e Stato di Racalmuto . Sposato a Contessa Sieripepoli , ebbe Francesco Senatore nel 1422. e 1448. Capitano di Giustizia , ed Ambasciadore al Re Alfonso . Giovanni governò Sciacca da Capitano nel 1446. E Poscia Ambasciadore per la sua Padria Trapani al Re Alfonso . Da Francesco ne nacquero Errico Regio Scudiere , Prefetto nel 1457. e 1460. Capitano di Giustizia nel 1470. Gotoffredo Capitano nel 1451. e 1459. e 1469. Senatore nel 1479. ed Ambasciadore al Parlamento del Regno nel 1477. Giosué Prefetto nel 1461. fù celebre nelle lettere , e nel governo del Re Ferdinando il Cattolico , ed

Imperador Carlo Quinto ; visse con fama
d'illustre Cavaliere . Giuseppe per il matri-
monio con l'Erede di Casa Bandini , co-
me ancora per li Servizij fatti alla
Real Corona ; ottenne la Baronia delle
Isole di San Giuliano , Possedé questa
famiglia Bincara , ed altre terre ,
fece delle Parentele con le primarie
famiglie di Trapani . E da più tempo si
ritruova estinta =
Scudo , Un Castello con tre torri d'oro
in Campo Rosso .

Cav: Porto , Mugnos , P.re Ansalone

Archivio publico , Archivij de'

Not. de Blasi , e Buffa , Re-

gistri di Cancellaria , Protonotaro

del Regno , e Senato di Trapani;

Cav: Minutoli , Mugnos teatro

Geneolog. tom:I. di Cancellaria ;

Registri del Senato di Trapani .

Relazione delle rivolte di Tra-

pani = Blasone famiglie di
Trapani , Coronelli Biblioteca
V.le tom/ I. fogl. 577.
nota 2900.

I381.

Palmeriò di Adamo Baiolo .

Nel numero de Giurati , si legge Pie-
tro Mararanga ,

Giudici del Magistrato .

Nicolò de ^{kt}schelmis , Emanuele Gattalusio
Not. Michele de Gattaldo .

Elogio della famiglia Adamo .

L'antica nobiltà di questa famiglia , si
scorge sin dal tempo del Re Pietro nel
1282. Giacché Gregorio fù Capitano Con-
duttore d'uomini di arme . Questa fami-
glia in Messina occupò li gradi no-
bili , come ancora in Catania , della
quale , Giovanni Adamo Barone di Cefalù
Conservadore del Real Patrimonio , e Pro
Maestro Giustiziere del Regno ; Ed altri
famosi Cavalieri , che ne discesero .

In Caltagirone fiorì questa famiglia nella quale con molto grido nel 1500. fra Giacomo Adamo cav. del S.O. Gerosol/° si distinse. In ambedue città questa famiglia si unì con le nobile famiglie del Regno, occupando le prime cariche delle loro Patrie = In Trapani si legge aver dimorato questa famiglia nobilmente, e l'ultimo di essa, fu Francesco Senatore nel 1417., Regio familiare sposato a Catterina Sigerio de Pepoli. In Messina visse con Splendore, leggendosi nel 1402. Giovanni, e Rinaldo Adamo Giurati, e Bartolomeo Portelano del Caricatore di Mazara nel 1438. della quale famiglia fu parimente Giurato, altro Bartolomeo nel 1451. marito di Isolda Grignano, sorella di Antonio Regio Cavaliere, come ancora Giurato Adametto nel 1440. e questi fu Padre di Francesco, che pro-

credè Vincenzo , e Nicolò Giurato nel
1538. come ancora Adametto suo fra-
tello nel 1558. dal quale , nacquero ,
Francesco Regio Cavaliere , e Secreto di
Mazara , Cosmo Abate di Molgetta , da
Francesco nacque il Padre Gio: Matteo
Adamo Gesuita , che prese la palma del
martirio nel Giappone , ed Adametto dal
quale derivano tutti gl'Adami , che nella
loro Patria Mazara han vissuto nobilmente,
e goduto delle prime cariche . Questa fa-
miglia posteriormente passò nella città
di Salemi = =

Scudo di campo rosso , ed azzurro , di-
viso da una fascia d'oro sormontata da
un Leone d'argento nel primo , e tre
stelle due , ed una parimente d'argento
nel secondo . =

Padre Ansalone , Cav: Mugnos ,
e Porto . Blasone famiglie di
Trapani ; Registri di Trapani ,

e Mazara , Registri di Cancellaria
e Protonotaro , ed atti dei Notari
Scannatella , e Zuccalà di Trapa-
ni . =

Elogio della famiglia Mararanga .

fiorì questa famiglia nella città di Tra-
pani nel rolo di antica nobiltà /=
Pietro Mararanga Senatore nel 1382.
Andrea Regio Cavaliere Benemerito al Re
Martino , ebbe la carica di Portulano di
Trapani , ed ottenne le provisioni so-
pra la miturazioni del Caricatore di
Trapani nel 1407. Ebbe ancora concesse
le ragioni della Nadararia , ed onze
30 annue sopra le gabelle di diverse
città del Regno . fù Castellano del mon-
te Erice , Capitano d'armi del Val di
Mazara , e Capitano /a Giustiziere di Tra-
pani nel 1406. e 1416. fù spedito Am-
basciadore al Viceré nel 1427. fù de-
stinato dal Re Alfonso con Antonio Far-

della e Tomaso Carissima , affinché conferisse con li Senatori di Trapani del 1421. molti importanti affari , e questi si risolvessero coll'intervento , delli su etti deputati . = Pietro successe al Padre nell'impiego di Portulano di Trapani , quale , fù Capitano Giustiziere nel 1429. dal quale fù in Trapani propugnata la famiglia , che al presente si ritrova estinta . =

Scudo , Campo diviso di rosso , ed Azzurro , e sopra il tutto un fonte d'oro con il piede , pieno d'acqua , ove beveno due Colombe d'argento . = = =

Blasone famiglie nobili di Trapani
P.re Ansalone , Registri del Senato
di Trapani di detti anni , Cav:
Porto , ed atti diversi . = = =

1383.

Leonardo Biassi Reg.º Capitano Reg.º /
Giustiziere .

Francesco Pepi Baiulo .

Li Giurati furono , Francesco Abrignano ,
Balduino de Sigerio , Antonio de Amudeo ,
Antonio Fardella , e per la sua assensa,
Andrea de Vincenzo Maggiore . =
Giacomo de Vincenzo Cav. Gerosol.° Com-
mendatore di Venafra ;

Notari publici , Matteo de Podro , To-
maso Armellino .

1384.

Antonio de Vincenzo Reg.° Caval/e Capitano
Giustiziere .

Antonio Bandini Baiulo .

Li Giurati sono : Rogiero Spatafora ,
Reg.° Cava:

Giacomo Sigerio del
qu. dam Gerando Reg.° Cava/
Covino de Picciolo ;
Antonio de Caro

Notari Sapianti

Giudici del Magistrato , = Alojsio Ban-

dini , Nicolò di Alessio Reg. & Cav:

Ellogio della famiglia Spatafora

L'origine di questa illustre famiglia , o sia de' Greci Imperadori ; o de' Reali di Francia , sempre sarà di molta circospezione e riguardo ; Un Ramo di questa famiglia passò in Sicilia ove ha fatto le prime figure ; Rapportando taluni scrittori di aver fiorito Basilio con la carica d'Estarco in tempo dell'Imperadore Isa Commeno . Taluni di questa famiglia fiorirono nel tempo de' Normanni regnanti in Sicilia , con cui avea nodo di Parintela , ed altri al tempo di Federico Imperadore Svevo in persona di Corrado Spatafora ; Si ritrova la famiglia stabilita in Messina ed un altro ramo in Palermo . Quella di Messina registra ne suoi militari soggetti Corrado , che acquistò la Castellania del Salvatore di Messina , ed essendo con l'Imperadore Federico

(benché alcuni dicono con Manfredò)
in Barletta per dove passando l' Impera-
dore di Costantinopoli ;Baldovino tra li
molti Cavalieri , che intervennero in
un festino del Torneo , ordinato dalla
Maestà Sveva , si segnarono Tancredi
Ventimiglia , e Corrado Spatafora , Signore
della Roccella , famosi Giostranti con o-
nore della nobiltà Siciliana .
Si leggono Damiano uno de' Baroni Sici-
liani creato dal Re Pietro nel 1283.
e Bartolomeo suo fratello creato Ba-
rone nel giorno della coronazione de
Re Federico nel 1296. Corrado nel 1352.
Ambasciadore al Ré Ludovico e federico
nel 1391. ottenne la Castellania , e Ca-
pitano di Taurmina , e poscia M.ro Ra-
zionale . Rogiero Spatafora Regio Cavalie-
re si stabilì in Trapani ove nel 1384.
ebbe la carica di Giurato Regio Consigliere
Azzotta Spatafora Regio familiare del

Re Martino fù Capitano di Giustizia di
Trapani nel 1397. ove sposò Sebastiana
Sigerio de Pepoli, figlia di Andrea primo
Si estinse in Trapani questo ramo ; e
la famiglia Spatafora di Palermo Signore
di molti feudi , e Vassallaggi , e come
ancora quella di Messina vive con
molto Splendore , e rinomanza . =

Stemma Campo rosso con un braccio arma-
to d'armi bianche , che impugna una
spada d'argento , moventesi dalla Sinistra.

Cav. Magnos tom:3.

P.re Ansalone

Inveges Pal.° nobile

Registri di Cancelleria

Registri del Senato di

Trapani .

Elenco dell'Ufficiali di

Palermo

Notamenti di quelli di

Messina ,

Abbate Pirri , ed altri
Blasone famiglie di Tra-
pani .

1385.

Antonio de Amudeo Capitano Reg.º Giustizie-
re

Palmerio Adamo Baiolo.

Nel numero de Giurati vi fà Nicolò Ales-
sio Reg.º Cavaliere

Giudi del Magistrato

Andrea Sinaldi , Francesco Amudeo , Mat-
teo Maragliotta .

Elogio della famiglia Alessio .

Passata dalla città di Roma in Sicilia la
famiglia Alessio ,dalla quale Paternio ,
e Guidone servirono il Re Federico Se-
condo e si diramarono in Messina , ove
occuparono le prime cariche con la gon-
giunzione de Matrimonij acquistarono de'
feudi , e Baronie , Legendosi nel Servizio
Militare del Re Lodovico , Matteo d'A.

lessio nel numero de' Baroni del Regno del 1343. Un Ramo di questa famiglia ; passò in Trapani . Nicolò Senatore nel 1385. Antonio di Alessio Trapane in ricompensa de' suoi Servizij ottenne dal Ré Martino onze seicento annue sopra li beni de' Chiaramontani , e Benintendi già ribelli della Corona , Oltre altre onze 60. annue , che godeva come Regio Consigliere , il quale sposò Montana Cavarretta; dalla quale ne ottenne Alojsia sposata primo loco a Pietro di Afflitto , e secondo loco ad Alessandro Zeno , nobile Veneziano , in cui si estinse la famiglia Alessio che fiorì in Trapani con molto Splendore .

Cav : Magnos tom: I. e Ca:

Porto =

Registri del Senato di Trapani

Cav: d. Andrea Minutolo nelle

memorie del Gran Priorato

di Messina , Archivj di

Notari Trapanesi Blasi , e

Buffa .

Lo stemma di questa famiglia si è Lo
Scudo d'oro con tre rose rosse , due in
Linea , e una al di sotto . =

Blasone famiglie nobili
di Trapani .